

Consuntivo 2021-2025

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

1) Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

Tra i compiti istituzionali del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) c'è il controllo del rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del RLS. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/diffida/sospensione per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Il controllo viene esercitato anche sul rischio connesso alla rimozione di materiali contenenti amianto, verificando la congruenza del "Piano di Rimozione" che l'impresa esecutrice dei lavori deve presentare preventivamente e controllando sul campo gli interventi più significativi.

Tab. 1- numero cantieri/stabilimenti controllati per macro settori produttivi e per distretto

2021									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	110	113	180	117	60	71	60	711	1492
Agricoltura	20	28	20	25	9	19	32	153	153
Altri settori	99	92	172	141	54	80	72	710	797
TOTALE	229	233	372	283	123	170	164	1574	2442

2022									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	90	87	192	150	87	95	68	769	1493
Agricoltura	10	26	27	41	9	20	23	156	156
Altri settori	69	78	133	150	36	81	54	601	684
TOTALE	169	191	352	341	132	196	145	1526	2333

2023									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	116	86	143	135	94	58	33	665	1945
Agricoltura	12	16	14	49	4	15	31	141	141
Altri settori	67	87	119	119	36	71	55	554	639
TOTALE	195	189	276	303	134	144	119	1360	2725

2024									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	122	86	175	176	93	83	26	761	1748
Agricoltura	14	19	13	29	6	27	21	129	132
Altri settori	50	70	96	130	14	68	33	461	548
TOTALE	186	175	284	335	113	178	80	1351	2428

2025									
Macro settori produttivi	Cantieri/stabilimenti per distretto								Imprese
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	Totale	Totali
Cantieri Edili	74	71	165	88	80	62	59	599	1860
Agricoltura	8	11	19	28	11	13	36	126	127
Altri settori	46	43	95	86	25	55	49	399	473
TOTALE	128	125	279	202	116	130	144	1124	2460

Le tabelle, relative alle aziende controllate con accesso ispettivo, forniscono una rappresentazione globale dell'attività dei SPSAL nei diversi Distretti della provincia, evidenziando anche in quali macrosettori produttivi si concentra.

Si ritiene opportuno fornire una spiegazione del doppio sistema di conteggio dell'attività, che fa riferimento a:

- **“Cantieri/Stabilimenti”** controllati vanno intesi i diversi “luoghi fisici” in cui il personale ha avuto accesso per esercitare la sua funzione di controllo;
- **“Imprese”** controllate si intendono invece le “ragioni sociali” controllate almeno una volta nel corso dell'anno, in indirizzi diversi.

Ad esempio in un cantiere edile, di norma, vengono trovate, controllate e, quindi, conteggiate più imprese, così come negli stabilimenti medio-grandi, dove spesso si riscontra la presenza di più imprese appaltatrici, anch'esse conteggiate quando sottoposte a controlli.

La Regione Emilia Romagna, sulla base del contesto epidemiologico, nel 2021 aveva ridefinito l'obiettivo di copertura della vigilanza aumentandolo dal 6% del 2020 (anno pandemia COVID-19) al 7,5% delle PAT (Posizioni Assicurate Territoriali). Tale obiettivo è confermato anche negli anni successivi del periodo preso in considerazione.

A partire dal 2022, il mancato turn-over di parte del personale non ha consentito di programmare volumi di attività analoghi a quelli degli anni precedenti alla pandemia, dove l'attività di vigilanza consentiva una copertura pari al 9% delle PAT. Nello specifico, ad esempio, il personale assegnato a SPSAL nel 2019 risultava di 64 unità, mentre il 1° febbraio 2025 il personale assegnato a SPSAL risulta essere di 37 unità.

Complessivamente nel 2025 sono state controllate dallo SPSAL 2460 unità locali, pari al 6,52% delle PAT esistenti (34.750). Considerando anche le 225 aziende controllate da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 2685, pari al 7,73% delle PAT

(superiore all'obiettivo di copertura prefissato nel 7,5% dalla Regione Emilia-Romagna per l'anno considerato). La vigilanza è stata indirizzata ai settori a maggior rischio infortunistico (edilizia e grandi opere, agricoltura, metalmeccanica, ceramica, agroalimentare) ed igienistico (aziende con presenza di cancerogeni e di rischi chimici in genere, rumore, vibrazioni, rischi per il sistema muscolo-scheletrico). Anche nel 2025 è stata posta particolare attenzione alla vigilanza sul rischio amianto: sono stati oggetto di ispezione complessivamente 122 cantieri di rimozione amianto su un totale di 535 piani di lavoro ex art. 256 D.lgs. 81/08 pervenuti, pari al 22,8 % (l'obiettivo di copertura prefissato dalla Regione Emilia-Romagna è del 15%). Da segnalare infine che delle 2490 aziende sottoposte a vigilanza con accesso ispettivo, 304 (12,2%) sono state oggetto di vigilanza congiunta con altri Enti (ITL, INPS, INAIL, Polizia Locale) o con altri Servizi del DSP.

Nel macro settore cantieri edili sono compresi, oltre ai controlli nei normali cantieri, gli interventi di vigilanza effettuati nei c.d. **“cantieri complessi”**, da intendersi come cantieri sui quali, per dimensioni, complessità di lavorazioni ed entità dei rischi infortunistici individuati sulla base di criteri stabiliti a livello regionale, vengono programmati **più** interventi di vigilanza nel corso dello stesso anno e i **cantieri di rimozione amianto**.

I cantieri sottoposti a vigilanza sono stati 664 nel 2025, in calo rispetto agli anni precedenti a seguito del mancato turn-over del personale disponibile. Tra gli obiettivi definiti a livello aziendale dal PIAO vi è la vigilanza nel 15% dei cantieri rispetto alle notifiche ex art. 99 del D.Lgs. 81/08, con importo dei lavori superiori a 30.000€, pervenute tramite il portale regionale SICO; considerando che le notifiche pervenute nell'anno 2024 sono state 4447, tale obiettivo è stato rispettato con il contributo fornito da UOIA (65 cantieri edili).

L'attività ordinaria in orario di servizio è stata integrata da un progetto finalizzato a incentivare attività di vigilanza in orari aggiuntivi, finanziato con parte dei proventi derivanti dalle sanzioni ex D.Lgs. 758/94 che si applica specificamente alle violazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In base a quest'ultimo progetto sono stati infatti controllati 114 cantieri nel 2021, 177 nel 2022, 100 cantieri e 36 stabilimenti produttivi nel 2023, 160 cantieri e 19 altri stabilimenti nel 2024. Nell'anno 2025 l'attività aggiuntiva ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi con 119 cantieri e 21 altri stabilimenti produttivi. Dall'anno 2023, in considerazione dell'elevato numero di notifiche presentate correlate ai bonus fiscali, è stata permessa l'effettuazione dell'attività aggiuntiva non solo in orari di chiusura dei servizi (sabato e giornate festive), ma anche nei pomeriggi in cui gli operatori aderenti al progetto non erano in servizio.

Per il macrosettore agricoltura le tabelle mostrano un andamento sostanzialmente stabile, con un leggero calo negli anni 2024 e 2025 sulla base di una modifica al ribasso degli obiettivi regionali; in particolare nel 2021 sono state sottoposte a vigilanza 153 aziende, 156 nel 2022, 141 nel 2023, 129 nel 2024 ed infine 127 nel 2025.

Negli altri settori produttivi, prevalentemente costituiti dai settori manifatturieri caratteristici dei nostri distretti (agroalimentare, metalmeccanica, ceramica, tessile-abbigliamento, biomedicale) i controlli sono stati sostanzialmente costanti seppure con volumi leggermente inferiori per le motivazioni precedentemente espresse.

Dati di contesto

La provincia di Modena è caratterizzata da un elevato sviluppo economico e produttivo, con un numero di ditte censite presso la sede locale INAIL, pari a 45.570 Posizioni Assicurative Territoriali (PAT), occupanti 340.144 addetti (Banca dati INAIL - dati 2024 al 31/10/25). Di queste:

42.276 PAT occupano da 1 a 9 addetti, per un totale complessivo di 79.937 addetti

3.437 PAT occupano da 10 a 49 addetti, per un totale complessivo di 67.179 addetti

708 PAT occupano da 50 a 249 addetti, per un totale complessivo di 68.504 addetti

125 PAT occupano oltre 250 addetti, per un totale complessivo di 124.524 addetti

Il numero delle PAT da considerare quale denominatore per la definizione degli obiettivi di vigilanza è 34.750 (PAT che occupano almeno 1 addetto).

Il 48% degli addetti nella provincia di Modena risulta impegnato in attività manifatturiere (industria, edilizia, agricoltura, attività estrattive) comportanti gradi variabili di rischi per la salute e la sicurezza, a fronte di una media regionale del 40,5%, essendo, da questo punto di vista, una provincia poco “terziarizzata” rispetto ad altre della Regione Emilia Romagna. A titolo di esempio la provincia di Bologna, la più “terziarizzata” arriva solo al 35% di lavoratori impiegati in attività manifatturiere (Banca dati INAIL – dati relativi al 2024 al 31/10/2025).

Per una stima delle attività sviluppate nella Provincia nel settore edile, è utile considerare il numero di notifiche D.Lgs 81/08 pervenute: dal 2013, dopo anni di contrazione dell’attività, si registra un notevole incremento legato alla ricostruzione post sisma, raggiungendo il numero di 5.764 nel 2014, 6.341 nel 2015 e 5.401 nel 2016; nel 2017 le notifiche scendono a 4.745, di cui “solo” 1.630 pari al 35% in Area Nord e nel 2018 ci si attesta su 4552, di cui 1227 in Area Nord. Negli anni 2019 e 2020 il numero di notifiche SICO in Provincia è pari a 4719 e 4566, mentre a partire dal 2021 si registra un forte incremento delle notifiche dovuto alle agevolazioni fiscali per il miglioramento energetico e sismico degli edifici: il dato del 2021 è infatti di 8420 notifiche SICO, aumentato nel 2022 a 10.400 notifiche. Nel 2023 si è registrato un netto calo in quanto le notifiche presentate sono 5360 (di cui 4216 con importo lavori maggiore o uguale a 30.000 € oppure 3977 con importo lavori maggiore a 30.000 €). Nel 2024 si è registrato un leggero incremento rispetto al 2023 delle notifiche SICO pari a 5950, di cui 4447 con importo lavori maggiore a 30.000 €.

Si evidenzia che l’indicatore “n. notifiche dell’anno precedente” non rappresenta una misura precisa dell’attività edilizia dell’anno successivo, per lo sfasamento temporale tra presentazione della notifica e l’effettiva effettuazione dei lavori.

Irregolarità riscontrate

Le tabelle e i grafici riportati di seguito evidenziano le **situazioni di irregolarità** riscontrate durante le attività di vigilanza e controllo condotte dai SPSAL provinciali, ovvero il numero di aziende che sono risultate irregolari in almeno un’occasione nell’anno considerato e, nell’ultima colonna, il numero complessivo di atti sanzionatori elevati (maggiore delle situazioni irregolari per la possibilità che più imprese siano state sanzionate nello stesso cantiere/stabilimento o che un’impresa sia stata sanzionata più volte nel corso dell’anno).

Tab. 2- irregolarità per macro-comparto e per distretto

2021										
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								TOT.	n. atti
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.			
Cantieri Edili	21	18	41	27	10	16	16	149	244	
IMPRESSE IRREGOLARI										
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti	
Imprese edili	37	22	75	44	12	20	22	232	244	
Imprese agricole	0	9	3	5	3	7	0	27	29	
Imprese altri settori	42	25	51	31	14	18	20	201	237	
TOTALE	79	56	129	80	29	45	42	460	510	

2022									
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Cantieri Edili	26	22	50	31	20	25	11	185	317
	IMPRESE IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Imprese edili	48	35	86	47	31	38	17	302	317
Imprese agricole	3	7	3	9	3	9	3	37	40
Imprese altri settori	44	21	51	63	15	51	24	269	327
TOTALE	95	63	140	119	49	98	44	608	684

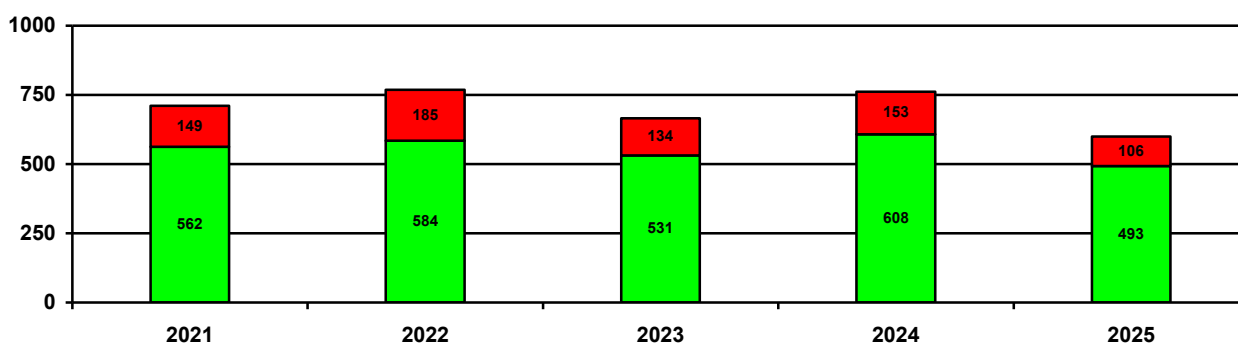
2023									
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Cantieri Edili	23	17	28	23	17	19	7	134	241
	IMPRESE IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Imprese edili	35	21	57	39	26	32	14	224	241
Imprese agricole	3	3	1	4	3	7	0	21	26
Imprese altri settori	38	27	38	44	19	52	23	241	292
TOTALE	76	51	96	87	48	91	37	486	559

2024									
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Cantieri Edili	42	15	27	25	15	22	7	153	280
	IMPRESE IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Imprese edili	77	24	56	37	20	34	8	256	280
Imprese agricole	7	2	4	4	1	17	1	36	44
Imprese altri settori	25	27	42	56	10	42	15	217	266
TOTALE	109	53	102	97	31	93	24	509	590

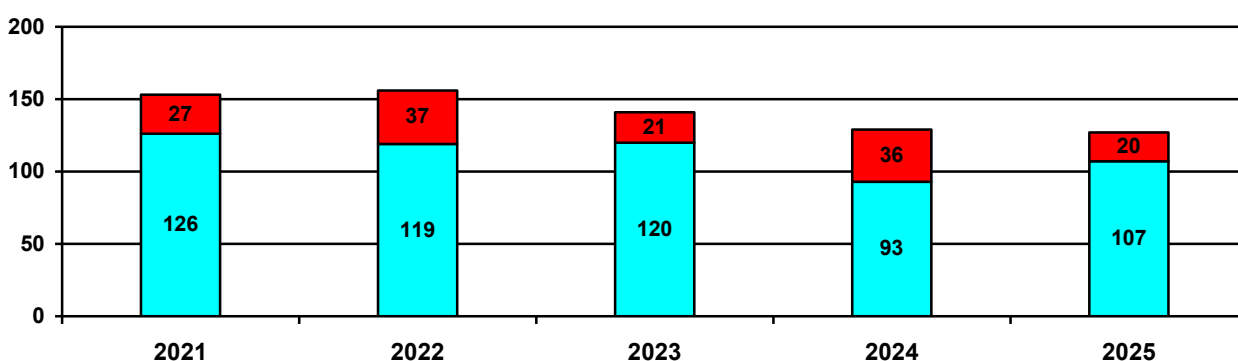
2025									
Macro Settori Produttivi	CANTIERI EDILI IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Cantieri Edili	16	14	22	18	11	14	11	106	201
	IMPRESE IRREGOLARI								
	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfr.	TOT.	n. atti
Imprese edili	23	21	42	33	12	29	21	181	201
Imprese agricole	2	3	3	1	2	7	2	20	22
Imprese altri settori	14	20	34	37	9	30	13	157	196
TOTALE	39	44	79	71	23	66	36	358	419

Grafico 1: numeri di cantieri, aziende agricole e aziende di altri comparti regolari e irregolari

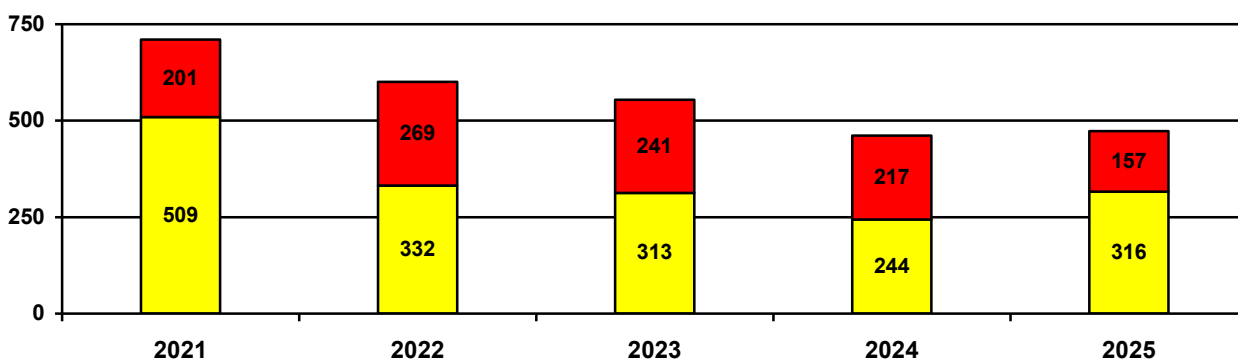
Cantieri edili regolari e irregolari



Aziende Agricole regolari e irregolari



Aziende altri settori regolari e irregolari



Nel macrosettore edile il numero di stabilimenti/cantieri irregolari sul totale dei controllati oscilla dal 21% nel 2021, al 24,0% nel 2022, al 20,1 % nel 2023 e nel 2024 ed infine al 17,7 % del 2025. Il numero complessivo di atti elevati alle imprese del settore edile evidenzia un andamento sovrapponibile alla percentuale di imprese irregolari: 95 atti nel 2020, 244 atti nel 2021, 317 nel 2022, 241 atti nel 2023, 280 atti nel 2024 e 201 nel 2025: l'aumento è verosimilmente imputabile ad un decremento della organizzazione delle imprese edili, in parte correlabile anche all'aumentata attività per bonus edilizi.

Nel macrosettore agricoltura i riscontri di irregolarità nelle aziende risultano variabili: nel 2021 il 17,5% del totale, nel 2022 il 23,7% con 40 atti, nel 2023 il 14,9% con 26 atti, nel 2024 il 27,9% con 44 atti, nel 2025 il 15,7% con 22 atti. Il numero degli atti riflette sostanzialmente l'andamento delle percentuali di aziende irregolari.

Negli altri settori le percentuali di imprese irregolari su quelle controllate sono mediamente più elevate: le imprese irregolari sono state il 28,3% nel 2021 (con 237 atti), il 44,7% nel 2022 (con 327 atti), il 43,5 % nel 2023 (con 292 atti), il 47,1% nel 2024 (con 266 atti) e infine il 33,2% nel 2025 (con 196 atti).

L'elevata presenza di irregolarità nel macrosettore "altro" si giustifica tenendo conto dei piani di lavoro accorpatisi sotto questa voce, tra cui interventi in comparti ad elevata frequenza di irregolarità e della attenzione posta in fase di programmazione alla necessità di selezionare aziende e comparti caratterizzati da maggiori rischi infortunistici (come ad esempio gli accessi dovuti ad inchieste infortuni) ed igienistici.

La relativamente ridotta percentuale di irregolarità riscontrata nelle imprese edili controllate è invece, almeno in parte, dovuta all'elevato numero di lavoratori autonomi, per i quali le previsioni normative sono fortemente ridotte rispetto alle imprese con dipendenti, essendo le uniche violazioni di fatto sanzionabili quelle relative alle eventuali carenze delle attrezzature di lavoro e/o al mancato utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Le irregolarità più frequentemente contestate variano nei diversi settori produttivi e rimangono sostanzialmente costanti nel corso degli anni:

- carenze nei sistemi di protezione dalle cadute dall'alto (parapetti, ponteggi, scale, passerelle, sistemi di trattenuta) e nell'ottemperanza degli obblighi organizzativi, formali e documentali per quanto riguarda l'edilizia;
- carenze di sicurezza di macchine e impianti e degli obblighi formali e documentali nella metalmeccanica;
- carenze di sicurezza e di prevenzione dei rischi da polveri e fibre, sostanze chimiche, rumore, e fattori disergonomici in metalmeccanica e ceramica, questi ultimi prevalenti anche nel settore agroalimentare.

Grazie al meccanismo previsto dal D.Lgs 758/94 che consente la depenalizzazione a seguito dell'ottemperanza, nei limiti di tempo fissati dall'Organo di Vigilanza, e del pagamento in sede amministrativa della sanzione pecuniaria prevista, le percentuali di ottemperanza alle prescrizioni conseguenti al riscontro di irregolarità restano elevate: nel 2025 nel settore edilizia sono state ottemperate 255 violazioni sulle 265 verificate (96,2%), in agricoltura sono state ottemperate 32 violazioni sulle 36 verificate (88,9 %) mentre negli altri comparti sono state ottemperate 229 violazioni sulle 236 verificate pari al (97 %).

2) Attività di controllo sul rischio amianto

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, tutti i **piani** per la rimozione di materiali contenenti amianto pervenuti vengono valutati e, se giudicati conformi alle previsioni normative, implicitamente approvati (silenzio-assenso). Negli altri casi si possono richiedere integrazioni o rilasciare prescrizioni.

Dalla fine del 2006, per effetto delle nuove norme che hanno sostituito quelle contenute nel D.Lgs. 277/91, ai Servizi PSAL, oltre ai piani, pervengono le **notifiche** ovvero le comunicazioni di avvio lavoro, sostitutive del piano, per gli interventi che **non** comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad esempio il trattamento di rifiuti già posti a terra o le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento o i lavori di lattoneria.

Tabella 3: numero di piani e notifiche amianto

	2021		2022		2023		2024		2025	
	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani	Notifiche	Piani
Carpi	30	146	19	87	30	83	25	67	30	63
Mirandola	56	111	41	81	42	183	48	175	53	94
Modena e Cast. E.	79	198	60	173	74	209	69	217	72	179
Sassuolo	39	154	33	103	31	109	31	105	41	100
Pavullo	6	24	3	14	3	17	12	14	3	19
Vignola	30	89	18	70	11	72	25	63	23	81
TOTALE	240	722	174	528	191	673	210	641	222	536

Proseguono invece le azioni di vigilanza sui cantieri di rimozione amianto compatto (145 nel 2021, 130 nel 2022, 134 nel 2023, 123 nel 2024, 122 nel 2025) e l'attività di rilascio di certificazioni per la restituibilità degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinil-amianto (16 nel 2021, 9 nel 2022, 19 nel 2023, 22 nel 2024 e 27 nel 2025)

Oltre all'attività di vigilanza di cui sopra il SPSAL, congiuntamente al SIP, è chiamato a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente (12 nel 2021, 19 nel 2022, 19 nel 2023, 5 nel 2024 e 5 nell'anno 2025. L'elenco dei siti con presenza di amianto è riportato sul sito dell'ARPAE.

Significativa è risultata anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che i Servizi SPSAL effettuano su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

3) Attività sanitarie

Le **visite mediche** effettuate dai medici SPSAL, riportate nella tabella successiva, vengono effettuate su richieste individuali di consulenza specialistica, per visite istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai Medici Competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o per richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), che poi trovano la loro conclusione nell'apposito Collegio Medico Unico Provinciale. Il dato più elevato di Sassuolo, fino all'anno 2022, è motivato dalla presenza di un Ambulatorio di Allergologia Professionale, in questa sede, al quale afferiscono soggetti da tutta la provincia. L'attività di tale ambulatorio, dal 2023, viene effettuata nell'ambito dell'Ospedale di Sassuolo.

Tab. 4- Numero visite mediche – anni- 2021-2025

	Carpi	Mirandola	Modena- Castelfranco	Sassuolo	Pavullo	Vignola	TOTALE
2021	14	21	91	138	6	12	282
2022	8	15	471	106	3	13	616
2023	11	22	981	53	3	10	1080
2024	7	16	1565	14	5	18	1625
2025	13	28	1638	26	3	19	1727

Oltre alle attività tradizionali sopra descritte, dalla seconda metà del 2013 è stato attivato un progetto finalizzato all'emersione dei tumori professionali a bassa frazione eziologica denominato **OCCAM** (Occupational Cancer Monitoring) che individua, attraverso metodiche epidemiologiche, tra i casi di tumore registrati in provincia in un determinato arco temporale, quelli che potrebbero avere una causa lavorativa; questi ultimi vengono poi invitati presso le sedi SPSAL dove, attraverso un approfondimento dell'anamnesi lavorativa condotto dai Medici del Lavoro dei Servizi PSAL, viene valutata la plausibilità dell'origine professionale e vengono attivate le conseguenti tutele assicurative e provvedimenti medico-legali. I casi trattati, con somministrazione di specifico questionario di approfondimento anamnestico, sono stati 35 nel 2021, 32 nel 2022, 35 nel 2023, 30 nel 2024, e 30 nel 2025 portando a 469 il totale dei casi trattati dall'inizio del progetto.

Oltre al progetto OCCAM, i Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma di sorveglianza epidemiologica RENAM relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di mesotelioma, per la valutazione della tipologia di esposizione ad amianto (11 nel 2021, 16 nel 2022, 14 nel 2023, 18 nel 2024 e 14 nel 2025).

I Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma RENATUNS relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di tumori naso-sinusalì; anche tale approfondimento avviene tramite la somministrazione di un questionario specifico. I casi trattati sono stati 1 nel 2021, 2 nel 2022, 0 nel 2023, 5 nel 2024 e 0 nel 2025.

Dal 2014 è stato attivato un progetto congiunto con l'Unità Operativa di Cardiologia Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, finalizzato al reinserimento lavorativo del cardiopatico; sono stati trattati 19 casi nel 2021, 14 nel 2022, 18 nel 2023, 11 nel 2024 e 13 nel 2025 garantendo l'effettuazione del 100% delle richieste pervenute.

Tra le visite mediche di cui alla tabella N° 4, assumono particolare rilevanza i ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (ai sensi dell'art. 41 comma 9 del D.lgs. 81/2008) per i quali viene effettuata un'istruttoria da parte dei Medici SPSAL delle diverse sedi di erogazione e una successiva valutazione, con espressione di giudizio, da parte del collegio unico provinciale.

Sono stati valutati 107 ricorsi nel 2021, 72 nel 2022, 98 nel 2023, 129 nel 2024 e 107 nel 2025.

Sono state inoltre evase richieste di idoneità specifiche ex art. 5 L.300/70 per 16 casi nel 2021, 13 casi nel 2022, 20 casi nel 2023, 33 casi nel 2024 e 25 casi nel 2025.

Oltre alle visite mediche "individuali" effettuate presso i SPSAL, i medici del lavoro dei Servizi PSAL partecipano anche alle Commissioni ai sensi della Legge 68/99 per il collocamento dei lavoratori con disabilità. A seguito della riorganizzazione di tale attività durante e successivamente alla epidemia da Covid-19, la partecipazione dei medici del lavoro dei Servizi PSAL alle visite collegiali si è ridotta, riducendosi a 203 visite nel 2021, 265 nel 2022. A partire dal 2023 la partecipazione dei medici SPSAL alle Commissioni finalizzate al collocamento lavorativo dei disabili è tornata sostanzialmente ai livelli pre-pandemia, con 763 visite mediche eseguite nel 2023. A partire dal 2024, per effetto di una modifica della normativa sul collocamento dei disabili al lavoro, il numero di visite mediche è ulteriormente incrementato raggiungendo il numero di 1323; nel 2025 i casi valutati sono stati 1407.

4) Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato lesioni gravi, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio.

Le indagini possono essere avviate autonomamente, sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, o a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, o su richiesta della Magistratura.

Le inchieste, nel caso evidenzino responsabilità penali, possono comportare anche la necessità di fornire testimonianza durante il processo.

Tab. 5- Indagini effettuate per infortuni sul lavoro e malattie professionali per comparto produttivo - anni 2021-2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Edilizia	44	42	39	47	10
Agricoltura	13	14	10	13	7
Altri comparti	110	110	86	66	54
TOTALE	167	166	135	126	71

Le inchieste per infortunio che hanno evidenziato una violazione correlata all'evento sono state: 53 su 147 nel 2021 (36%), 41 su 130 nel 2022 (31%), 24 su 114 nel 2023 (21%), 32 su 102 (31,4%) nel 2024 e 13 su 58 (22,4 %) nel 2025.

Nelle inchieste per malattie professionali le violazioni correlate all'evento sono state 0 su 20 nel 2021, 2 su 36 nel 2022, 2 su 21 nel 2023, 3 su 19 nel 2024 e 1 su 13 nel 2025.

Oltre a condurre le indagini per conto dell'Autorità Giudiziaria, inviando l'informativa al Pubblico Ministero assegnatario del caso, quando le indagini evidenziano ipotesi di responsabilità e si arriva al rinvio a giudizio e alla fase dibattimentale, gli operatori SPSAL UPG vengono anche chiamati a testimoniare in fase processuale: nel corso del 2021 ciò è accaduto 23 volte, 13 volte nel 2022, 31 volte nel 2023, 21 nel 2024 e infine 13 nel 2025.

5) Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e Datori di Lavoro, RLS e Sindacati, Consulenti e Medici Competenti, Progettisti, Lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato a cui finalizzare l'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri e lavoratori.

In coerenza con queste indicazioni, anche nel corso del 2024 sono state svolte numerose azioni di informazione e formazione collettiva. Di seguito si illustrano le iniziative principali.

Iniziative convegnistiche di rilevanza nazionale

Sono stati organizzati in collaborazione con INAIL e Regione Emilia-Romagna 5 convegni nazionali in occasione della manifestazione Ambiente-Lavoro che si è svolta in presenza nei giorni 10, 11 e 12 giugno 2025 presso il quartiere fieristico di Bologna:

1. ASL INCONTRI_2025 – RIFLESSIONI SUI PIANI REGIONALI DELLA PREVENZIONE 2021-2025: L'APPROCCIO ORIENTATO ALL'EQUITÀ E LE PROSPETTIVE PER IL NUOVO PIANO DELLA PREVENZIONE (52 partecipanti)
2. REACH-CLP-OSH_2025 – LA SICUREZZA CHIMICA NEI LUOGHI DI LAVORO (215 partecipanti)
3. dBA2025 – Esperienze di Valutazione del rischio da agenti fisici nei luoghi di lavoro (110)

4. LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA CALORE NEI LUOGHI DI LAVORO: LINEE DI INDIRIZZO DEL GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (50 partecipanti)
5. IL REGOLAMENTO 2023/1230: LA LEGISLAZIONE EUROPEA RISPONDE AL MONDO DELLE MACCHINE IN EVOLUZIONE (30 partecipanti)

Formazione ed aggiornamento dei soggetti della prevenzione

Nel corso del 2025 sono state realizzate 8 edizioni del corso sull'applicazione del modello MoVaRisCh per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro (per complessivi 219 partecipanti), 1 edizione del corso su Regolamento CLP, SDS e DLgs 39/2016 Sicurezza chimica (16 partecipanti) e 1 corso sui Rischi per la salute legati all'utilizzo di radiazioni non ionizzanti a fini estetici (30 partecipanti).

Sono stati inoltre realizzati 2 eventi di formazione rivolti ai Medici Competenti, accreditati ECM, sui temi “Il medico competente e la sorveglianza sanitaria” (54 partecipanti) e “I piani mirati di prevenzione del PRP” (48 partecipanti).

Nell’ambito del PRP sono state realizzate n. 3 iniziative pubbliche rivolte alle imprese destinatarie dei piani mirati di prevenzione attivati nell’ambito del Programma PP7 (edilizia e agricoltura) e del Programma PP8 (cancerogeni).

Attività rivolta alla scuola

Da molti anni i Servizi PSAL sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori. Di seguito si illustrano le principali attività di informazione, formazione e assistenza rivolte a docenti e studenti svolte nel corso del 2025:

- è proseguito il progetto, avviato nel 2009, “La sicurezza nei cantieri nasce a scuola” rivolto agli Istituti Tecnici per Geometri; il progetto consente agli studenti di acquisire nell’ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP del comparto edilizio. Anche nel 2025 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- è proseguito il progetto “La sicurezza in agricoltura nasce a scuola”, rivolto agli Istituti Tecnici Agrari; il progetto prevede l’introduzione nel piano formativo di un percorso didattico in tema di salute e sicurezza sul lavoro e consente agli studenti di acquisire nell’ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP. Anche nel 2025 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- altra iniziativa proseguita nel 2025 è stata quella rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali, che ha contemplato la organizzazione di corsi di formazione per il conseguimento dell’abilitazione all’utilizzo di trattori agricoli o forestali, secondo quanto previsto dallo specifico Accordo Stato Regioni.

6) PrevenzioNet

È un sito web frutto di un progetto realizzato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l’Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali, con lo scopo di fornire servizi e informazioni ai

vari soggetti interessati all'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e, più in generale, sui vari ambiti della prevenzione collettiva.

Per quanto riguarda lo specifico della rubrica "gli esperti rispondono" nel corso degli anni dal 1999 al 2014 è stata fornita risposta a un numero variabile (da 50 a 100 per anno) di quesiti ritenuti rilevanti e attinenti con la nostra materia (per alcuni di queste c'è stata necessità di revisione a seguito di osservazioni da parte dei soggetti partecipanti al comitato di redazione della rubrica).

La Camera di Commercio aveva deciso di concludere l'esperienza di questo portale con la fine del 2014, con motivazioni soprattutto legate a risparmi di spesa e razionalizzazione delle risorse.

Su sollecitazione della nostra AUSL, intenzionata a non disperdere l'esperienza accumulata e, anche su sollecitazione degli altri partner (Associazioni e OOSS in particolare), si è ottenuta la riattivazione dell'esperienza dal novembre 2015 con l'espressione di 5 risposte, 29 nel 2016, 34 nel 2017, 49 nel 2018, 56 nel 2019, 39 nel 2020, 42 nel 2021, 24 nel 2022, 8 nel 2023, 14 nel 2024 e 13 nel 2025.

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE 2026

La programmazione 2026 presenta elementi di continuità con gli ultimi anni e risente della riduzione delle risorse umane. Si richiamano, in estrema sintesi, le azioni a maggior valenza strategica e quelle connesse a nuovi obiettivi derivanti dalla programmazione regionale e nazionale (PRP e PNP).

L'obiettivo generale di vigilanza previsto a livello regionale è stato definito nel 7,5% delle PAT, pari 34.750 in Provincia di Modena, per un totale di 2.606 imprese da controllare, con il contributo UOIA pari al 10%, considerando anche fino al 10% di attività di vigilanza senza accesso ispettivo.

La Regione Emilia-Romagna ha formalizzato gli obiettivi di programmazione per l'anno 2026 con DGR 489 del 07/04/26; sulla base di indicazioni regionali riprese dal PIAO aziendale, è stato definito un obiettivo di vigilanza in edilizia in un numero di cantieri non inferiore al 15% delle notifiche SICO, ricevute nell'anno 2025, con importo superiore a 30.000 € per un totale di 690 cantieri, inclusa l'attività aggiuntiva, i cantieri amianto e la vigilanza specialistica UOIA.

In attesa del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione, la Regione Emilia-Romagna ha approvato un "Piano Ponte" per l'anno 2026 dando continuità al PRP 2021-2025; viene dato rilievo alle attività di vigilanza in Agricoltura, prevedendo per l'Azienda USL di Modena l'accesso ispettivo a 100 aziende del settore e ad altri ambiti di intervento quali quelli relativi ai rischi ergonomici, stress lavoro correlato, esposizione a cancerogeni, sicurezza attrezzature di lavoro / macchine, settore logistica, per i quali sono stati programmati complessivamente 160 interventi di vigilanza in provincia.

Proseguiranno, anche alla luce delle modifiche al D.lgs. 81/08, introdotte dalla Legge 215/2021, in materia di competenze della vigilanza dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e di sospensione dell'attività imprenditoriale, le azioni di **vigilanza integrata** con altri Enti di controllo all'interno dell'attività dell'Organismo Provinciale – Sezione Permanente, con le Polizie Municipali (edilizia, aziende richiedenti sconti sui premi INAIL, imprese ad elevata frequenza di irregolarità, imprese agricole) e con altre Forze dell'Ordine.

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività sanitarie, in continuità con gli anni precedenti, così come le azioni di promozione, informazione e assistenza rivolte ai soggetti della prevenzione.